

**L'INFORMATORE  
AGRARIO**

**DAL 1945**  
LIBERO, COMPETENTE, INNOVATIVO

[informatoreagrario.it](http://informatoreagrario.it)

# Arrigoni, tessuti e schermi protettivi per l'agricoltura

AGROTEXTILES & TECHTEXTILES

**ARRIGONI**

1936

®



**Arrigoni** è un gruppo di Uggiate Trevano (Como) leader internazionale nella produzione di **schermi protettivi per l'agricoltura**.

L'uso degli schermi protettivi tessili in agricoltura ha dei vantaggi evidenti almeno in termini di:

Paolo Arrigoni, amministratore delegato del Gruppo industriale Arrigoni

•

moltiplicazione dei cicli per stagione e la protezione dagli agenti atmosferici;

- **riduzione dell'uso di agrofarmaci**, a pari protezione, dagli insetti più aggressivi per ogni singola coltivazione;
- **miglioramento del microclima delle coltivazioni**, attraverso il controllo della ventilazione, della temperatura e della qualità dell'aria, nonché attraverso la mitigazione dell'impatto diretto della pioggia sul fogliame e sui frutti e della proliferazione di funghi e batteri;
- **ottimizzazione delle condizioni di irradiazione delle piante** per il raggiungimento della giusta quantità e qualità di luce (intensità, diffusione e colore).

**incremento della resa**  
dei terreni coltivati con la

Il materiale di cui sono composti gli agrotessili Arrigoni è il **polietilene ad alta densità**, la cui produzione è ottimizzata per garantirne un lungo esercizio (10 anni) in presenza delle condizioni atmosferiche più severe.

Proprio quest'ultima caratteristica è decisiva ai fini dell'assenza di un impatto ambientale diretto legato all'uso della rete in agricoltura. Ovvero, sebbene si tratti di un prodotto fatto di materiale «plastico» (il polietilene), le sue caratteristiche e l'avanzato sistema di produzione con cui viene fabbricato consentono che il suo utilizzo in campo annulli (e in realtà superi) l'impronta di carbonio (la carbon footprint) legata alla sua fabbricazione.

### **Soluzioni innovative di Arrigoni**

Diverse le proposte di punta dell'azienda per l'agricoltura professionale, concepite grazie alla pluriennale esperienza nel settore e soprattutto a mirati investimenti in ricerca e laboratorio e allo studio accurato delle esigenze dei diversi mercati: gli schermi ultra resistenti *Robuxta*<sup>®</sup> per applicazioni heavy-duty, la gamma *Prisma*<sup>®</sup> di schermi termoriflettenti bianchi con additivo LD, la gamma antinsetto *Biorete*<sup>®</sup> *Air Plus* e *Protecta*<sup>®</sup>, l'innovativo tessuto per la protezione delle colture dalla pioggia.

**Robuxta®** è la gamma di schermi ibridi appositamente progettati per resistere in condizioni di elevato stress meccanico da abrasione su **tensostrutture**. La struttura dello schermo è una combinazione di monofilo in catena e trama e bandella in seconda trama e si presenta in diversi colori e densità per ottimizzare l'ombreggiamento per ogni coltura e condizioni climatiche. In colore bianco con additivo LD, acronimo di «light diffusion», offre gli stessi vantaggi degli **schermi termoriflettenti Prisma®**, che assicurano un eccezionale controllo della temperatura, protezione dalle scottature, buone condizioni per lo sviluppo delle piante e dell'ambiente di lavoro, risparmio idrico nelle applicazioni in serra.

La **linea Biorete® Air Plus** è caratterizzata da **schermi antinsetto** con filato ad alta resistenza, ma più sottile, che garantisce un'elevata ventilazione anche nei climi caldi e una protezione efficace e del tutto naturale anche contro i più piccoli insetti infestanti.

**Protecta®** è il frutto della ricerca di Arrigoni sul fronte della **protezione culturale da pioggia eccessiva**. Opportunamente inclinato, lo schermo Protecta® permette, infatti, di proteggere le coltivazioni dai danni della pioggia, senza pregiudicare la sua capacità di essere attraversato dall'aria, che è garanzia di rendimento nella raccolta di molti frutti.

Affiancati da una vasta gamma di tessuti a rete professionali, queste soluzioni innovative permettono di offrire la risposta migliore e più appropriata per ciascuna esigenza nei mercati più diversi.

Ulteriori informazioni

Articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 23/2019